



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA**

UFFICIO DEL PROCURATORE

Ordine di servizio n. 16/2023

REGGIO nell' EMILIA 3 aprile 2023,

OGGETTO: costituzione dell'Ufficio Servizio Definizioni Affari Semplici (S.D.A.S.)

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto il progetto organizzativo dell'Ufficio adottato il 7 dicembre 2022 con il quale è stata prevista la creazione di un Ufficio centralizzato di Definizione di Affari Semplici, al fine di pervenire alla sollecita trattazione e definizione di quei procedimenti che, per tipologia di condotta di reato, natura del bene giuridico offeso, modalità di accertamento, presentano caratteristiche *seriali* per i quali pertanto possono essere adottate procedure standardizzate;

rilevato che il flusso dei procedimenti sopravvenuti e pendenti per i reati rientranti nell'ambito della competenza dello SDAS (*infra*), con riferimento agli ultimi due anni, è in costante crescita (rispettivamente 2275 e 2565, per il 2021, e 2307 e 2859, per il 2022) mentre è registrabile una live flessione per il flusso dei procedimenti esauriti (2090 nel 2021 e 2013 nel 2022);

considerato che la ragione giustificatrice del presente provvedimento risiede nell'esigenza di evitare che i suddetti fascicoli *seriali* (ovvero quelli che, per struttura, tipologia, contenuti, non hanno una loro particolare peculiarità o *identità*: a titolo di mero esempio si pensi ai reati in materia di codice della strada; alcune tipologie di lesioni, minacce e così via) vengano pretermessi rispetto ai fascicoli più complessi, che ovviamente necessitano di maggiore e più puntuale attenzione da parte del magistrato assegnatario, così finendo per essere accantonati, con la inevitabile conseguenza che vengono ad incrementare ruoli già ponderosi (con possibile rischio-avocazione ex lege 103/17), e soprattutto ad essere penalizzate le aspettative sia degli indagati (che legittimamente aspirano alla *ragionevole durata del processo*) che delle persone offese (il che, a sua volta, contrasta con la sempre maggiore attenzione che vi presta il legislatore: si pensi alle

innovazioni introdotte, in tema di potenziamento delle garanzie delle persone offese, dal d. lgs 15.12.2015 n° 212 ¹ e dalla legge 23.6.17 n° 103 ² e da ultimo dal Dlgs 150 del 2022);

dato atto che sono state svolte riunioni preliminari (15 novembre 2022, 20 febbraio 202, 27 marzo 2023) con i Magistrati dell'Ufficio, sia togati che onorari, nonché con il Personale Amministrativo e di Polizia giudiziaria interessato (da ultimo il 2 ed il 3 marzo 2023) nel corso delle quali è stata unanimemente condivisa la necessità dell'istituzione dell'Ufficio SDAS ed è stata acquisita la disponibilità di tutti i Magistrati onorari a farne parte, e ciò al fine di prevenire la costituzione di ruoli molto corposi, difficili da gestire, numericamente impegnativi e che poi determinano la necessità di ricorrere ad interventi straordinari per il loro smaltimento;

considerato che il provvedimento costitutivo dell'Ufficio SDAS deve tener conto delle disposizioni del Progetto Organizzativo vigente nell'Ufficio in ordine all'attività dei Vice Procuratori Onorari ed alla registrazione ed assegnazione delle notizie di reato secondo i criteri automatici ivi indicati;

tutto ciò premesso,

OSSERVA

Come già è stato evidenziato con il vigente Progetto Organizzativo la costituzione dello S.D.A.S richiede innanzitutto l'individuazione di reati da inserire in esso; compito non facile poichè quel che rileva non è tanto la pena edittale (si pensi al reato di cui all'art. 659 c.p. connesso ad attività rumorose provenienti da opifici, ovvero al reato di cui agli artt. 674 c.p. connessi ad attività imprenditoriali strutturate) quanto la semplicità della vicenda e la sua definibilità in termini di serialità.

L'individuazione dei reati non può che avvenire gradualmente, in quanto occorre verificare, in concreto, la funzionalità complessiva del nuovo modulo organizzativo, sia in termini di *risposta* dei VPO che di *risposta* della struttura di segreteria, ragioni che pertanto inducono a ritenere preferibile che l'individuazione dei reati da destinare allo SDAS avvenga per *step* successivi e sulla base degli esiti della prima sperimentazione.

Tale individuazione - sentiti i magistrati togati ed onorari - può intanto essere effettuata sulla base di una elencazione da tempo predisposta dalla dott.ssa Giulia Stignani e condivisa dai Colleghi che, tenuto conto di un primo periodo di attuazione (quantomeno semestrale) e del conseguente monitoraggio, verrà successivamente aggiornata mediante ordini di servizio integrativi ed attuativi del *progetto organizzativo*.

¹ Il d. lgs 212/2015 ha ad oggetto "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI"

² La legge 103/17 -nota come riforma Orlando- ha ad oggetto "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario".

Si riporta intanto la tabella in questione:

Articolo	Oggetto
334 c.p.	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
336 c.p.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale
337 c.p.	Resistenza a un pubblico ufficiale
341 bis c.p.	Oltraggio a pubblico ufficiale
349 c.p.	Violazione di sigilli
367 c.p.	Simulazione di reato
388 c.p.	Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice
483 c.p.	Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico
489 c.p.	Uso di atto falso
494 c.p.	Sostituzione di persona
495 c.p.	Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri
570 c.p.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare
570 bis c.p.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio
582 c.p.	Lesione personale
588 c.p.	Rissa
595 c.p.	Diffamazione
612 c.p.	Minaccia
614 c.p.	Violazione di domicilio
624 c.p.	Furto
635 c.p.	Danneggiamento
648 c.p.	Ricettazione
650 c.p.	Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità

651 c.p.	Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale
660 c.p.	Molestia o disturbo alle persone
75 comma 1 d.lgs. n. 159/2011	Violazione degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale (senza obbligo o divieto di soggiorno)
76 comma 2 d.lgs. n. 159/2011	Violazione degli obblighi inerenti all'avviso orale
76 comma 3 d.lgs. n. 159/2011	Violazione degli obblighi inerenti al foglio di via obbligatorio
4 l. 110/1975	Porto di armi od oggetti atti ad offendere
58 comma 1 R.D. 635/1940 e 221 R.D. 773/1931	Omessa denuncia di trasferimento di un'arma
2 comma 1 bis D.L. n. 463/1983	Omesso versamento delle ritenute previdenziali
4 l. n. 300/1970 e 171 d.lgs. n. 196/2003 (in rel. all'art. 38 l. n. 300/1970)	Impianti audiovisivi e altri strumenti di controllo dei lavoratori non autorizzati
76 d.P.R. n. 445/2000	Dichiarazioni sostitutive mendaci, formazione e uso di atti falsi
95 d.lgs. n. 115/2002	Falsità e omissioni nell'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato nel processo penale
125 d.lgs. n. 115/2002	Falsità e omissioni nell'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato negli altri processi
D.lgs. n. 81/2008	Contravvenzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Per queste tipologie di reati si rende necessario individuare le condotte in concreto maggiormente ricorrenti al fine di predisporre moduli di definizione uniformi (richieste di archiviazione, capi di imputazione, modelli di deleghe-tipo, quesiti da sottoporre a consulenti tecnici, ecc.) e stabilire se procedere con decreto penale o in via ordinaria.

E tuttavia, pur quando il reato sia stato inserito nell'elenco-SDAS, in almeno due circostanze il fascicolo, in concreto, non verrà iscritto come SDAS e verrà invece assegnato al solo Sostituto Procuratore:

- nel caso in cui il fascicolo presenti particolare complessità (e dunque, secondo il prudente apprezzamento del Procuratore, o del Magistrato supplente che lo sostituisce in caso di assenza, già *prima facie* non appaia di *semplice definizione*), il Procuratore ne dispone l'assegnazione secondo gli ordinari criteri automatici ;
- nel caso in cui, durante il *turno esterno*, venga portata alla cognizione del Sostituto di turno una vicenda relativa ad un reato astrattamente di competenza-SDAS, il magistrato procede alla iscrizione secondo le modalità ordinarie del *turno esterno* ed il fascicolo resta assegnato a lui per il prosieguo della trattazione e per la definizione.

Ai fini della **individuazione dei Magistrati Onorari da inserire nello SDAS** (da qualificare come *lavoro di ufficio* secondo i principi fissati nel presente *progetto organizzativo*, anche ai fini del riconoscimento delle indennità), occorre prendere atto dell'apprezzabile disponibilità manifestata da tutti coloro che sono in servizio (riunioni del 15 novembre 2022, del 20 febbraio 2023 e del 27 marzo 2023) i quali verranno impiegati tenuto conto degli altri servizi di ufficio da assicurare, come le udienze monocratiche e davanti al Giudice di Pace, sicchè occorrerà dimensionare la relativa attività in base agli impegni dibattimentali.

Rimane sostanzialmente inalterato il rapporto di abbinamento dei VPO ai Sostituti Procuratori, modificandosi soltanto l'assegnazione esclusiva della dott.ssa Zennaro con la dott.ssa Chiesi e della dott.ssa Martelli con la dott.ssa Giannusa ed il subentro della dott.ssa Galfano al dott. Berardi nel rapporto di abbinamento con il dott. Bianco:

SOSTITUTO	VPO
Giacomo FORTE	Roberta PELLATI
Valentina SALVI	Laura PIEMONTE
Maria Rita PANTANI	Roberto BELFORTI
Laura GALLI	Stefania DONDI
Isabella CHIESI	Laura ZENNARO
Giulia STIGNANI	Maria Cristina BORGHINI
Cristina Piera GIANNUSA	Mara MARTELLI
Giulia GALFANO	Roberto BIANCO
Marco MARANO	Andrea SIMONAZZI

Si conferma inoltre il ruolo di collaborazione al coordinamento dell'attività dei VPO conferito con provvedimento del 21 gennaio 2022 (Ods 6\22) alla dott.ssa Pellati, in considerazione dell'anzianità nel ruolo, delle specifiche attitudini e delle indicazioni dei Magistrati togati ed onorari.

Quanto alla **registrazione ed assegnazione dei fascicoli-SDAS**, questi vanno iscritti dal Procuratore della Repubblica che distingue tra quelli immediatamente definibili a mod. 21 e a mod. 44, che verranno assegnati a se stesso e ad un VPO, e quelli di semplice definizione a mod. 44 e a mod. 21 che verranno assegnati ad un sostituto Procuratore e ad un VPO.

In particolare il Procuratore della Repubblica, quanto ai primi, all'atto della preliminare disamina di ciascuna *notizia di reato*, valuta i casi nei quali, *prima facie*, si appalesi superflua e comunque inutile qualunque attività di indagine, per cui il costituendo fascicolo appaia immediatamente definibile mediante richiesta di archiviazione (si pensi alla informativa nella quale la PG esplicitamente dia atto dell'esito negativo delle indagini; alla denuncia/querela in cui la persona offesa non sia in grado di fornire elementi utili alla individuazione del reo; alla querela cui faccia seguito l'atto di remissione; agli elenchi ex art. 107 bis disp. att. c.p.p. e così via).

In tali casi:

- a) nel procedere all'iscrizione il Procuratore appone sulla *notizia di reato* la sigla *SDAS* ed il fascicolo resta assegnato a lui e (per una ulteriore e più approfondita disamina) ad uno dei VPO inseriti nel *servizio* (con rotazione ogni cinque fascicoli, secondo l'ordine alfabetico dei VPO);
- b) l'Ufficio registrazioni iscrive il fascicolo nel SICP, trasmettendolo alla segreteria del Procuratore ai fini dell'inserimento nella apposita *tabella SDAS* e del successivo inoltro al VPO designato come sopra;
- c) il Procuratore provvede alla definizione del fascicolo sulla base della *bozza* predisposta dal VPO a norma dell'art. 16, comma 1 lett. "a" d. lgs 116/17, a meno che non si verta in tema di reati di cui all'art. 550, comma 1, c.p.p., nel qual caso il VPO procede direttamente alla definizione con richiesta di archiviazione;
- d) qualora, all'esito di una più approfondita lettura dopo l'iscrizione, appaia la necessità di approfondimenti investigativi o di particolari adempimenti di segreteria, il fascicolo viene riassegnato secondo i criteri ordinari;
- e) qualora, nei fascicoli relativi agli *elenchi mensili* di cui all'art. 107 bis c.p.p., vi siano *notizie di reato* per le quali appaia opportuna/necessaria una trattazione separata (reato di competenza distrettuale; reato di competenza territoriale di altra Autorità Giudiziaria;

necessità di ulteriori indagini; avviso alla persona offesa, ecc.), si procede allo *stralcio* della notizia di reato con iscrizione ed assegnazione secondo le regole ordinarie;

- f) il fascicolo, una volta definito con la richiesta di archiviazione, viene trasmesso alla struttura di segreteria per gli adempimenti di competenza;
- g) qualora, dopo la richiesta di archiviazione o la trasmissione ad altra Autorità, a qualsiasi titolo il fascicolo sia restituito alla Procura, esso viene riassegnato secondo le regole ordinarie.

I fascicoli da iscrivere a mod. 44 e a mod. 21 vengono assegnati ad un magistrato togato secondo i criteri ordinari (assegnazione automatica), con individuazione di un VPO delegato per la trattazione (l'individuazione viene annotata nel SICP come *coassegnazione*) e trattati sulla base di criteri di carattere generale fissati per assicurare uniformità nell'esercizio dell'azione penale. Pertanto:

- a) all'atto della prima valutazione della *notizia di reato*, il Procuratore della Repubblica dispone l'iscrizione e l'assegnazione ad un magistrato togato secondo i criteri ordinari, apponendo la sigla *SDAS*, il che implica l'individuazione di un VPO per la trattazione;
- b) l'*Ufficio iscrizioni* provvede alla iscrizione, con contestuale individuazione (annotata al SICP) ai fini della trattazione, di uno dei VPO inseriti nel *servizio* (con rotazione ogni tre fascicoli, secondo l'ordine alfabetico dei VPO) e successiva trasmissione alla segreteria del Procuratore per le annotazioni sulla *tabella SDAS* ed il successivo inoltro al V.P.O. delegato per la trattazione;
- c) nel caso di fascicoli che, alla luce di quanto sin qui verificato, possano avere caratteristiche *seriali* (ad esempio: reati ex artt. 570 c.p., 570 bis c.p., 76 decreto legislativo 159/11), l'Ufficio iscrizioni provvede ad inserire nel fascicolo una scheda del SICP dalla quale poter ricavare la presenza di *precedenti* della stessa specie, nel qual caso il Procuratore provvede agli opportuni provvedimenti di riassegnazione in vista della eventuale trattazione unitaria;
- d) periodicamente (ogni 10 giorni), al fine del necessario aggiornamento, la segreteria del Procuratore trasmette a ciascun Sostituto l'estratto della tabella con l'elenco dei fascicoli assegnati nel periodo.

Tuttavia, in via sperimentale, al solo fine di verificare la "tenuta" del settore e consentire ai Sostituti un monitoraggio *ex ante* del sistema, per il primo trimestre, i fascicoli dello *SDAS*, dopo l'iscrizione, vengono trasmessi in preliminare visione al Sostituto assegnatario, il quale può fornire al VPO individuato in sede di iscrizione -con apposita nota- le sue eventuali indicazioni sulle modalità di trattazione e/o di definizione, anche alla luce delle risultanze del tabulato SICP di cui al precedente punto c), da cui emerga eventualmente la presenza di altri procedimenti che possano avere incidenza ai fini della trattazione del fascicolo; qualora non ritenga di dover fornire

tali indicazioni, il Sostituto appone un "*visto al VPO*" sulla copertina; in entrambi i casi il fascicolo viene trasmesso alla segreteria del Procuratore per le annotazioni sulla *tabella SDAS* e per il successivo inoltro al VPO.

Infine vi è riserva di valutare l'eventualità che, all'esito del periodo della sperimentazione innanzi stabilito, i fascicoli dello SDAS (sempre a titolo sperimentale) vengano assegnati al Procuratore in maniera da consentire -con l'ausilio dell'Ufficio di collaborazione- una gestione maggiormente organica e "centralizzata" dei fascicoli stessi ed un rapporto di maggiore immediatezza con i V.P.O.

In tutti i casi indicati il VPO individuato all'atto dell'iscrizione del fascicolo deve intendersi formalmente delegato per la trattazione del fascicolo stesso.

Al massimo al quinto mese dal momento dell'iscrizione, qualora, per qualunque ragione, si prospetti il rischio di un allungamento dei tempi di definizione, il V.P.O. trasmette il fascicolo al Magistrato assegnatario ai fini della richiesta di proroga o per eventuali diverse determinazioni da parte di quest'ultimo.

In tutti i casi in cui ritenga che l'iscrizione debba essere modificata (nel titolo di reato, nella data o in altra parte), il VPO trasmette l'atto definitorio in bozza al Magistrato assegnatario, proponendo la modifica; sulla proposta provvede il Magistrato assegnatario e, dopo l'adempimento di segreteria, il fascicolo torna al VPO per i provvedimenti di competenza.

Il V.P.O. (anche sulla base delle eventuali indicazioni fornite dal Magistrato assegnatario), provvede alle seguenti attività:

A) Bozze di provvedimenti da sottoporre al Magistrato assegnatario (art. 16, comma 1, d. lgs n° 116/17)

- predisposizione della richiesta di archiviazione, qualora il procedimento sia maturo per la decisione;
- predisposizione della delega di indagini;
- predisposizione dell'avviso di conclusione indagini ex art. 415 bis c.p.p., corredata da lista testi;
- predisposizione dell'atto di esercizio dell'azione penale (allorquando il fascicolo sarà definibile);
- predisposizione di un programma di indagini (qualora ritenute necessarie);

Nei casi appena elencati il VPO predispone una bozza dell'atto, in calce al quale, prima della data e della firma del PM assegnatario, appone la dicitura: "*atto redatto con la collaborazione del Vice Procuratore Onorario dott....*".

Nel caso in cui condivida la *bozza* predisposta dal VPO, il Sostituto assegnatario sottoscrive l'atto e lo trasmette alla segreteria per gli adempimenti di competenza.

Viceversa, nel caso in cui non condivida il contenuto della *bozza* predisposta dal VPO, il PM assegnatario provvede a ritrasmetterla al VPO con le proprie indicazioni; tale passaggio costituisce momento informale di interlocuzione.

B) Atti a firma del Vice Procuratore Onorario (art. 17, comma 3 e comma 5, d. lgs n° 116/17)

- richiesta di decreto penale;
- delega di indagine, assunzione di informazioni; interrogatorio dell'indagato; richiesta di archiviazione (nei fascicoli aventi ad oggetto reati previsti dall'art. 550, comma 1 lett. "a" c.p.p.³).

Le attività compiute dai VPO -come attività delegata ex art. 16, comma 1 lett. "b" ovvero come attività di supporto ex art. 16, lett. "a" d. lgs 116/17- comportano due tipi di adempimenti successivi:

- adempimenti di competenza della Polizia giudiziaria;
- adempimenti di competenza della segreteria.

Quanto agli adempimenti di competenza della Polizia Giudiziaria, le deleghe di indagine vengono indirizzate ad uno dei Responsabili delle Aliquote di Pg della Procura (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale) che si può avvalere degli altri componenti dell'Aliquota, ancorché abbinati ai Magistrati.

Il bilanciamento delle deleghe tra le varie Aliquote viene assicurato dal Procuratore della Repubblica, cui i Responsabili si rivolgono per le necessarie direttive.

Gli esiti delle indagini vengono rapportati al VPO individuato per la trattazione del fascicolo, che provvede alle successive attività necessarie ai fini della definizione.

In relazione ai criteri di liquidazione delle indennità, occorre tener conto della circolare ministeriale n. 28\2009\ del 2 aprile 2009 e delle note interpretative DAG. 4\2\2013 e 3\12\2020, sicchè restano ferme le disposizioni di cui all'ordine di servizio n. 20\2021, del 28 luglio 2021, emesso dal Procuratore della Repubblica reggente (dott.ssa Chiesi), con specifico riferimento al riconoscimento di una indennità per l'attività "*interna*" di predisposizione dei provvedimenti definitivi per la trattazione di 10 fascicoli pari a cinque ore. Qualora l'attività nell'ambito dello SDAS viene svolta nella medesima giornata a seguito dell'attività di udienza, per la quale risulta già maturato il diritto al riconoscimento di una indennità, verrà corrisposta la doppia indennità.

³ L'art. 550, comma 1 lettera "a" c.p.p. recita testualmente: "*Il pubblico ministero esercita l'azione penale con la citazione diretta a giudizio quando si tratta di contravvenzioni ovvero di delitti puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni o con la multa, sola o congiunta alla predetta pena detentiva*".

Quanto agli adempimenti di competenza della Segreteria si rende necessario prevedere la costituzione di una apposita struttura cui affidarli e che, allo stato, viene composta con l'inserimento del Direttore di Divisione, dott.ssa Michela Sannoner, che coadiuverà lo scrivente nel coordinamento dell'Ufficio, dei Coordinatori delle UAC, dott.ri Giuseppe Russotto e Jessica Puoti, e degli Ufficiali di P.G.-Aliquota Carabinieri Mar. Magg. Gabriele Monaco e l'App. Sc. Giuseppe Papaleo.

La Coordinatrice della Segreteria dello SDAS provvederà alla distribuzione dei fascicoli assegnati secondo i criteri sopra indicati ed alla tenuta di un registro di comodo (costituito mediante foglio excel) sul quale annoterà i fascicoli assegnati a ciascun VPO al fine di disporre della documentazione aggiornata del numero delle assegnazioni effettuate.

Sempre a cura della Coordinatrice dr.ssa Sannoner, una volta definiti con provvedimento del Procuratore della Repubblica, del Sostituto Procuratore o del Vice Procuratore Onorario, i fascicoli dovranno essere trasmessi ai Coordinatori delle UAC, se trattasi di fascicoli iscritti a mod. 21, o al Mar. Magg. Monaco, se trattasi di fascicoli iscritti a mod. 21 bis, per l'ulteriore corso.

Si fa riserva di adottare ulteriori ordini di servizio integrativi e/o modificativi del presente avuto riguardo all'andamento dell'attività del Servizio.

D I S P O N E

la costituzione del Servizio Definizioni Affari Semplici (S.D.A.S.) secondo le modalità e per le finalità indicate in premessa.

S I C O M U N I C H I

a cura della Segreteria Amministrativa ai **SOSTITUTI PROCURATORI**, ai **MAGISTRATI ONORARI**, al **DIRETTORE DI DIVISIONE**, al **FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO ISCRIZIONI**, ai **COORDINATORI** ed a **TUTTO il PERSONALE DELLE UAC e delle ALIQUOTE DI POLIZIA GIUDIZIARIA**

Ed inoltre alla Signora **PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA**, al Signor **PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E DELLA CAMERA PENALE di REGGIO EMILIA** e per opportuna conoscenza alla Signora **PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA F.F. BOLOGNA**, al **CONSIGLIO GIUDIZIARIO DI BOLOGNA** ed al **CONSIGLIO SUPERIORE della MAGISTRATURA**.

Si pubblichi sul sito web della Procura della Repubblica di Reggio Emilia

Il PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Calogero Gaetano PACI

